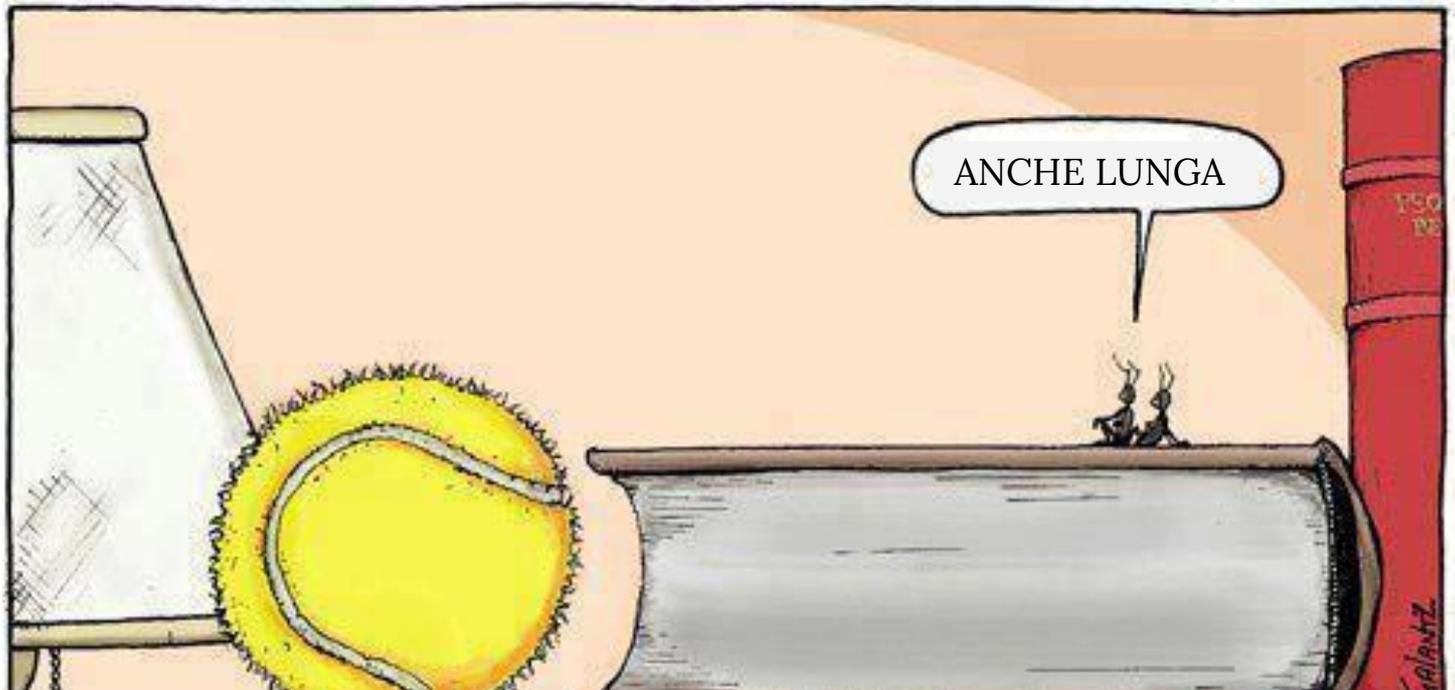
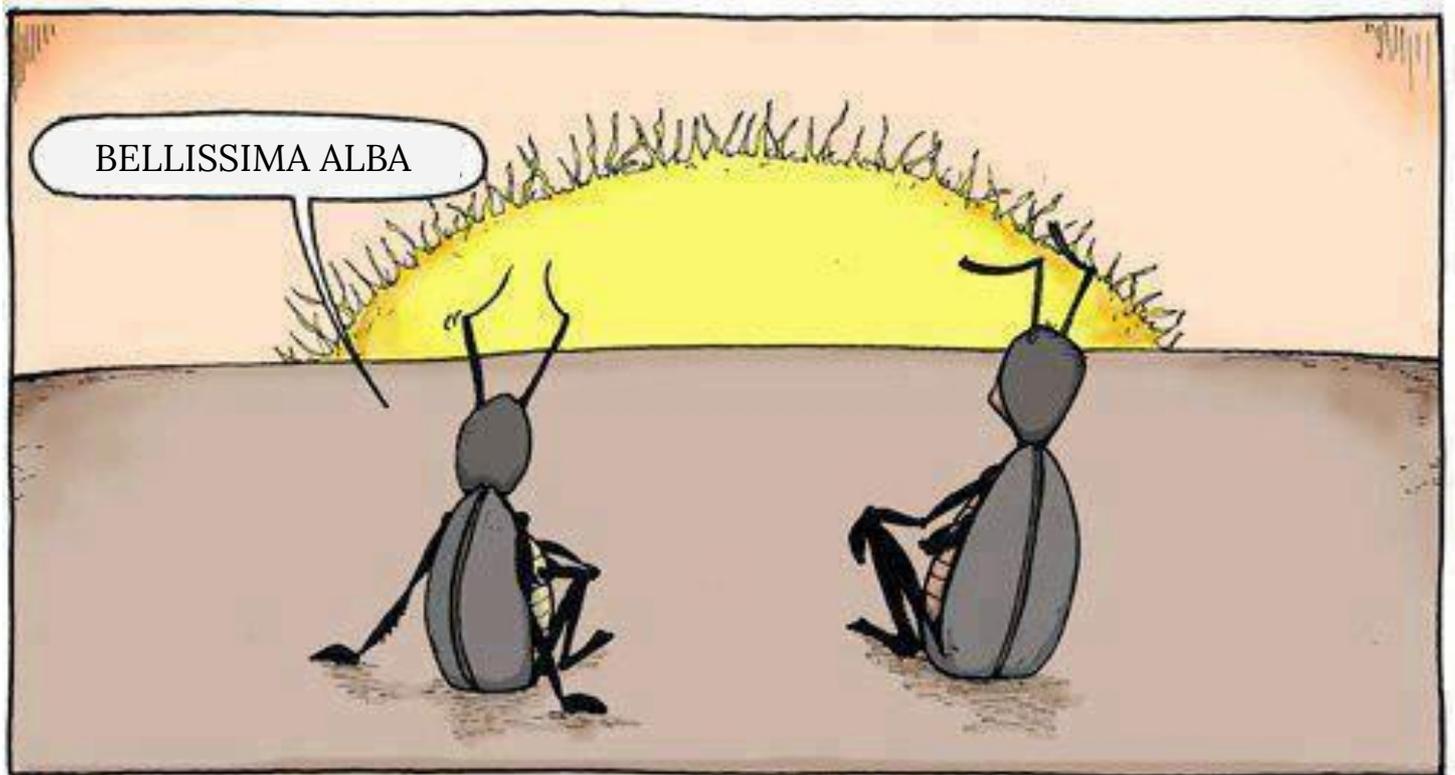


Periodico di notizie positive scritte da bambini, bambine, ragazzi, ragazze, cittadine e cittadini della provincia di Parma



Possiamo lamentarci perché i cespugli di rose hanno le spine o gioire perché i cespugli spinosi hanno le rose.

Abraham Lincoln

Editoriale

a cura di Redazione Mce Parma



Diamo i numeri o valutiamo?

Valutiamo!

Siamo lieti di festeggiare con voi il passaggio dal voto numerico al **giudizio descrittivo** per la valutazione periodica e finale delle bambine e i bambini della scuola primaria¹! Per noi, insegnanti del Movimento di Cooperazione Educativa, è una notizia molto positiva per la scuola, i suoi bambini, le bambine e le loro famiglie!

Ai bambini e alle bambine che ci leggono chiediamo: sareste e sarete più soddisfatti di trovare al posto della pagella una lettera come questa, che già da qualche anno alcuni maestri e maestre scrivono ai loro bambini? O no? Se no, perché? E per quali ragioni invece lo preferireste? Insomma, la ritenete una notizia positiva anche voi? Scriveteci cosa ne pensate appena potrete!

«Cara Z.,

con questa lettera proviamo a raccontarti quale significato hanno i colori dei tuoi semafori², in particolare proveremo a tradurre i colori verdi, le cose che tu oggi hai dimostrato a te stessa e a noi di sapere. In questi anni sei riuscita a migliorare molto la tua capacità di stare insieme agli altri, di memorizzare informazioni e di comprendere le richieste. Quando eri piccola tendevi a rispondere di no alle diverse proposte di attività da fare insieme. Oggi hai fatto crescere la tua curiosità e hai superato questo atteggiamento negativo, ma hai tenuto una risposta simile per le attività nelle quali devi provare a cimentarti da sola ('Non sono capace!') Anche per questo hai ancora bisogno di essere accompagnata passo passo nell'esecuzione di un esercizio, evitando così che alcune emozioni prendano il sopravvento impedendoti di ragionare. Ricordati che il tuo cervello lavora bene se ci sono emozioni positive in gioco. Esprimi il tuo punto di vista nelle conversazioni di gruppo, comprendi il filo del discorso e non intervieni mai a sproposito. Sei in grado di raccontare storie ed esporre quanto ascoltato o letto. Nella lettura e nella scrittura ora ti senti a tuo agio. Quando commetti errori ortografici sei in grado di correggerli, se ti vengono evidenziati. Dal punto di vista della riflessione linguistica riconosci e descrivi le principali parti del discorso e le principali categorie sintattiche (soggetto, predicati e alcuni complementi). Riconosci e usi con sicurezza i tempi verbali del modo indicativo e dei modi indefiniti. In inglese riesci a comprendere quanto ascoltato e scrivendo riesci a descrivere aspetti della tua vita quotidiana. Interagisci attraverso il gioco, se aiutata a comunicare. Sei interessata e ricordi gli elementi principali della cultura dei Paesi anglosassoni.

Leggi, ordini e confronti numeri. Esegui principalmente operazioni attraverso il calcolo scritto (in colonna): riesci ad operare con le quattro operazioni, la vicinanza di un insegnante ti consente di procedere con maggiore sicurezza senza perderti nell'esecuzione delle procedure di calcolo della divisione. Operi sia con numeri interi, sia decimali. Conosci come fatti aritmetici alcune combinazioni dell'addizione e della moltiplicazione. Riconosci le frazioni sia con i materiali, sia in cifra e sei in grado di confrontarle se hanno lo stesso denominatore. Sai passare dalle frazioni alle percentuali e, con un minimo di supporto concreto, riesci a operare con le equivalenze e a costruire grafici. Nomini correttamente le figure piane, i solidi principali, nonché alcune loro parti. In situazioni conosciute, riesci a calcolare perimetro e area dei poligoni e circonferenza e area del cerchio. Riconosci e confronti gli angoli. Riesci a leggere e a utilizzare strumenti di misura quali bilancia, orologio, termometro e righello.

¹ Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

² La tabella "semaforo" è uno degli strumenti impostati dal maestro Davide Tamagnini e i suoi colleghi per garantire la valutazione descrittiva dei loro allievi.



Utilizzi con creatività e consapevolezza le conoscenze e le abilità relative al disegno per produrre vari lavori. Sei in grado di osservare e descrivere le immagini. Ti esprimi con la voce nei momenti di canto, sia individualmente sia in gruppo, e hai imparato ad ascoltare te stessa e gli altri cantando in coro. Ascolti e descrivi brani musicali di diverso genere. Hai percezione del tuo corpo, dei suoi schemi motori e posturali. Lo usi consapevolmente per comunicare anche attraverso la drammatizzazione. All'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, hai compreso il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Per lo studio hai avuto a disposizione testi e mappe per facilitare la comprensione e la memorizzazione delle conoscenze. Inoltre, quest'anno hai accettato la possibilità di fermarti un'ora in più a scuola per lavorare sul metodo di studio e per esercitarti con l'aiuto di qualcuno.

In alcune occasioni sei stata capace di esporre con sicurezza quanto studiato. Se aiutata, anche a casa, riesci a svolgere i compiti operativi e ad affrontare lo studio.

Hai cura dei tuoi materiali. Hai dimestichezza con l'uso della classe virtuale. Hai piacere a lavorare in gruppo, addirittura nei momenti di 'lavoro libero' hai messo da parte i tuoi interessi per riuscire a lavorare con qualcuno, forse perché lavorare con gli altri ti dà maggiore sicurezza.

Cara Z., queste sono alcune delle cose che hai imparato anche grazie alla scuola; non arrenderti alle difficoltà, ma prendi quello che sai fare e fallo diventare grande.

I tuoi insegnanti»

Ai nostri colleghi e alle famiglie esprimiamo la nostra disponibilità a collaborare, in ogni momento³. Ci rendiamo conto che questa scelta richiede un grande lavoro per la scuola tutta, ma sarà un processo che rafforzerà la cooperazione tra insegnanti e il coinvolgimento delle famiglie nell'ascoltare e valorizzare i loro figli in modo da riuscire a "valutare-vedere" il loro percorso di crescita. Può essere una grande occasione per la scuola e l'educazione nel nostro paese! L'occasione per esigere tutti quei cambiamenti organizzativi ed economici che diventano obbligatori per realizzare questa riforma nel suo pieno significato. Il primo passo di un lungo cammino per pretendere che le classi pollaio non vengano più formate, la compresenza delle insegnanti torni ad essere una realtà, la collegialità sia riconosciuta un valore e potenziata, la progettazione sia cooperativa, la formazione continua accompagni gli insegnanti con costanza e serietà...

Purtroppo i voti stanno nella nostra testa per una sbagliata consuetudine e la mancata conoscenza dei problemi che presenta il "valutare". Le ricerche pedagogiche affermano che la valutazione non è un processo scientifico, ma è la formulazione di un giudizio sempre soggettivo, perché è una delle possibili interpretazioni della realtà. Questo è il nodo problematico della valutazione e non possiamo illuderci che esprimerla con i voti in decimi la renda oggettiva solo perché i numeri ci ricordano "esattezza" e "univocità". In questo caso non conducono all'oggettività, mascherano il problema creando falsa consapevolezza e distribuiscono tra gli allievi competizione, stress, minori apprendimenti e scarsa autonomia! E attenzione, il respiro pedagogico delle Nuove Linee Guida rifiuta l'uso di un "ottimo" al posto del 10 o un "sufficiente" al posto del 6 o analogo traduzione dei numeri in livelli!

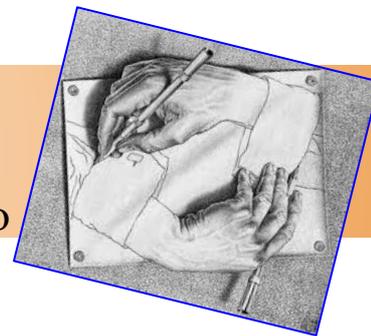
La valutazione a scuola, infatti, deve essere pensata e progettata per promuovere gli apprendimenti, facilitare una relazione di aiuto e di accompagnamento, tenendo ben presente che serve a dare allo studente e all'insegnante delle informazioni di ritorno utili a regolare i comportamenti degli uni e dell'altro. In questi termini la valutazione potrà assolvere il suo ruolo solo se si sforzerà di rendere visibile, quasi trasparente, il processo di apprendimento di ogni bambino e bambina nei confronti di obiettivi di riferimento nel corso del tempo e diverremo capaci di narrarla e descriverla senza arbitrarietà.

³ <https://quattropassiascuola.wordpress.com/>
<https://quattropassiascuola.wordpress.com/valutazione/>



Notizie positive... scritte da noi

a cura della 1[^] Sezione Scuola dell'Infanzia "B.Agazzi" di Sorbolo



LO SAPEVI CHE LE BUONE NOTIZIE POSSONO NASCERE DAL **CUORE!**

VOGLIAMO
PRESENTARVI
LA NOSTRA
SCATOLA
DELLA
POSITIVITÀ!



OGNI VENERDÌ COME PER MAGIA LA
SCATOLA DELLA POSITIVITÀ
SI APRE

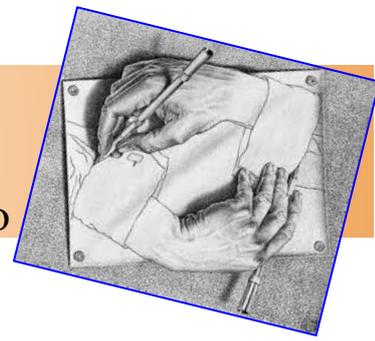


E LEGGIAMO TUTTI I PENSIERI POSITIVI CHE
ABBIAMO PENSATO E IMBUCATO
DURANTE LA SETTIMANA!
ALCUNI DESIDERIAMO RACCONTARLI



Notizie positive... scritte da noi

a cura della 1[^] Sezione Scuola dell'Infanzia "B.Agazzi" di Sorbolo



Questo disegno è per tutti, per tutte le classi, per tutte le scuole, per tutte le persone della terra

Questo è un messaggio dell'amore per tutti!

E., 6 anni



Ho disegnato il pacchetto rosso perchè è speciale! Rende felici le persone e lo voglio regalare a tutti gli amici e i bambini che sono tristi!



G., 5 anni

Alla mia mamma piacciono tanto i fiori!

In giardino ci sono tanti fiori!

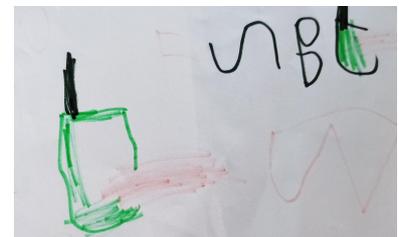
A scuola nascono tanti fiori in giardino!



N., 4 anni

Vorrei raccontarvi quando con il papà e i miei amici siamo andati al negozio degli animali dove amano molto gli animali e ho visto i serpenti.

E' importante rispettare tutti gli animali anche quelli che fanno paura.



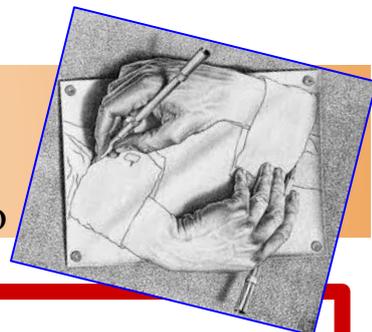
F., 5 anni

La mia famiglia! Questo è il mio papà, questa sono io, questa la mia mamma, questo il mio Andrea! A., 3 anni

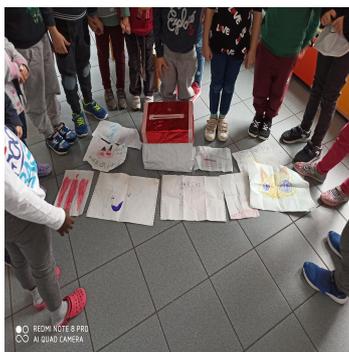


Notizie positive... scritte da noi

a cura della 1[^] Sezione Scuola dell'Infanzia "B.Agazzi" di Sorbolo



L'IDEA CHE I NOSTRI PENSIERI ESCANO DALLA SCUOLA E POSSANO ESSERE LETTI DA TANTE ALTRE PERSONE CI RENDE MOLTO FELICI!
... CHE LA POSITIVITÀ VOLI SU TUTTI QUELLI CHE LEGGONO COME LA FELICITÀ CONTENUTA NEL PACCHETTO ROSSO



**UN SALUTO DA TUTTI NOI
BAMBINI DELLA PRIMA SEZIONE PALLONCINI
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SORBOLO**

COME VEDETE LE BUONE NOTIZIE CI SONO,
A NOI DIVERTE RICONOSCERLE!

E POI RACCONTARLE!!!!

VI SALUTIAMO CON QUESTO MESSAGGIO INDOVINELLO!!!

se guardate bene in questo disegno c'è un

BU!

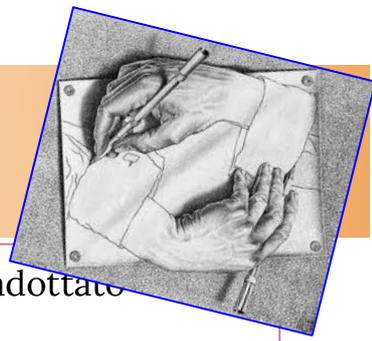
E' bello far cose per far divertire!

E., 5 anni



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "R. Pezzani"



Una bella notizia per la mia famiglia è che abbiamo adottato un gatto con una storia difficile, che vive con noi. Un giorno ho visto sul giornale che c'era un gatto abbandonato dentro la sua gabbietta sul ciglio della strada. L'Enpa lo ha preso e ha cercato qualcuno che lo accogliesse. I miei genitori erano indecisi se prenderlo o no. Dopo lo hanno accolto, il suo nome era Cinghio perché era il nome del luogo dove era stato abbandonato, ma noi lo abbiamo chiamato Tigro. Tigro è molto mangione e anche dormiglione, ma con noi non gioca quasi mai, è ancora un po' diffidente... con ciò che ha ricevuto dagli uomini è comprensibile. Sono felice di avere un nuovo inquilino con cui giocare. Alessandro Tassone 4C



Oggi vi darò una bella notizia. Mia nonna è stata operata al ginocchio perché si era rotta la rotula. Sono felice perché l'operazione è andata bene. Prima di fare l'operazione camminava a fatica. Non poteva andare in bici, non poteva accompagnare al parco noi nipoti e faceva le scale con fatica. Mia nonna dopo aver fatto l'operazione mi ha raccontato che mentre la operavano le faceva male la gamba. Dopo l'operazione le faceva male lo stesso, ma un po' meno. Pian piano non dovrebbe più sentire dolore. In questo momento sta molto meglio. Quando vado da lei l'abbraccio e le chiedo come sta e lei mi risponde che sta abbastanza bene. Io sono felice per lei perché sta bene e le vorrò per sempre un mondo di bene. Lorenzo Grulla 4C

Ciao, sono Beatrice e ho due passioni da condividere con voi. La prima è la passione per i bambini piccoli, soprattutto per i miei cugini. Mi piace fare la loro baby sitter quando la zia non c'è. Sono così carini! Vorrei che restassero piccoli. Di loro mi piace il loro carattere, quando piangono, ridono, mi piacciono anche quando sono tristi. La seconda passione è cucinare. Mi piace pesare gli ingredienti, mescolare farina e zucchero, impastare, infornare, mettere zuccherini. Mi piace tanto cucinare che potrei stare a parlarne per giorni e giorni. Beatrice, quarta C



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "R. Pezzani"



Questo periodo è stato molto difficile per la mia classe e per le mie insegnanti. Era successo che un mio compagno di classe era positivo al Covid per cui abbiamo iniziato a fare le videolezioni e questo era molto triste perché in videolezione non facevamo molte cose nuove e non facevamo tutte le materie. Ma un giorno nel gruppo di classe la rappresentante di classe aveva mandato un messaggio in cui diceva che giovedì tutta la classe avrebbe fatto il tampone e io ero molto in ansia.

Poi arrivò il giorno del tampone e io ero ancora più in ansia. Mi sono preparata, sono uscita di casa, sono salita in auto e sono partita. In macchina dicevo: "spero di essere negativa" e ho continuato a dirlo finché arrivai al posto in cui facevano i tamponi. Sono arrivata e avevo tantissima ansia e non sapevo cosa fare.

Era il mio turno, avevo così tanta ansia che stavo per svenire. Dopo aver fatto il tampone mi faceva un po' male il naso, ma niente di che, poi mi hanno dato un foglio dove c'era scritto che ero risultata negativa ed ero felicissima, non ho mai provato così tanta felicità. Tutta la classe era negativa ed ero così tanto felice perché potevamo ritornare a scuola!

Il giorno dopo siamo ritornati in classe, ma mancava una persona, il nostro compagno positivo, ma tutti noi lo supportavamo e speravamo che guarisse presto. Dopo alcuni giorni lui ritornò: noi eravamo così tanto felici che fosse tornato! Sono così contenta per lui!

Auguro a tutti tanta felicità.
Ashley Vizconde 4C

Io in questi giorni ho due gioie. La prima gioia è quella di stare a scuola con i miei amici e le maestre. Vado a scuola per imparare, ma anche per parlare con i miei amici, giocare con loro e qualche volta li faccio ridere. La seconda gioia l'ho avuta in questi giorni, perché ho capito cosa farò da grande. Farò l'architetto, perché mi piace costruire case per i miei amici, ma anche per chi una casa non ce l'ha e non può averla. Farò le case per i senza tetto gratis, perché tutti devono avere una casa.
Cristian, quarta C

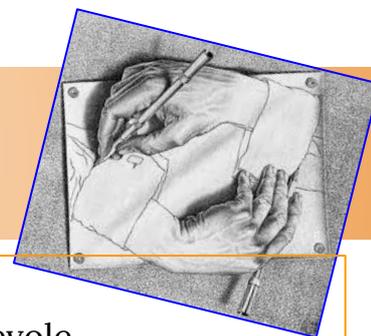
Qualche mese fa i miei genitori mi hanno fatto provare una grande gioia. Ero nel loro negozio, quando mi hanno chiamato e mi hanno presentato un essere bellissimo. Era piccolo, con occhi scuri, dolce e biondo. Me lo hanno messo in braccio e non voleva più scendere. Quando è sceso si è nascosto sotto un tavolo. E' così che ho incontrato il mio cane. E' disubbidiente e giocherellone, se lo sgridi pensa che tu lo faccia giocare e si mette a saltare. E' la più grande gioia che ho avuto in questo periodo.

Gemma, quarta C



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "R. Pezzani"



UNA BELLA NOTIZIA

Cari lettori, in questi mesi per me è successo qualcosa di molto piacevole.

E' da un po' di tempo che su Youtube guardo dei video che presentano delle creazioni, sono video creativi.

Molte di queste creazioni sono molto belle e alcune volte provo a farle.

Ovviamente non vengono perfette come nei video, però, una volta fatte, sono quasi sempre soddisfatta.

La prima volta che ho provato a fare un lavoretto, sinceramente non ero molto contenta, soprattutto perché ci avevo impiegato tre ore per farlo, però ero felice come se avessi preso il voto massimo alle scuole superiori.

Da quel giorno ho continuato a fare i lavoretti, sempre più complessi, ogni volta ero sempre più soddisfatta e li facevo sempre meglio.

Anche in questi giorni ne sto facendo uno: dovrebbe essere un enorme porta oggetti di cartoleria da tenere sulla scrivania.

Credo di aver trovato la mia passione, oltre alla matematica.

Ho scoperto un'attività che so fare bene e posso fare liberamente.

Irene Bianchi 4C



Io ho capito che in questo periodo di isolamento, di buio, di tristezza, di chiusura si può vedere della luce nell'oscurità. Infatti è grazie alla scienza che ora abbiamo scoperto il virus e cerchiamo di sconfiggerlo. E' grazie alla scienza se ora abbiamo il vaccino ed è grazie alla scienza che ora andiamo su Marte!

E quindi la mia gioia sarà di dare un contributo alla scienza.

Il mio contributo alla scienza sarà che da grande aiuterò le persone che sono afflitte da un virus o da un batterio letale.

E se ci sarà una prossima pandemia, io sarò pronto a lavorare per il mondo.

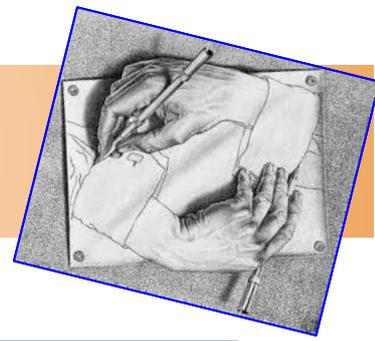
Da grande vorrò fare il virologo perché non vorrò ritrovarmi ancora in questa situazione di disagio.

Gabriele Guarda 4C



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "R. Pezzani"



Io ho provato molta gioia un giorno che ho saputo una notizia bellissima. Io e mia sorella siamo andate a scuola e quando abbiamo preso il pacchetto della merenda abbiamo visto che la mamma aveva scritto 'baby boy'. Aspettiamo un fratellino, abbiamo capito subito. Quando siamo arrivate a casa la mamma ci ha detto che era ancora piccolino, nella sua pancia c'era un piccolino di tre mesi.
Rayleen, quarta C

La mia passione è la danza. Mi rende felice e mi fa conoscere cose nuove.

Fin da piccola ballavo sempre, la mamma mi faceva i video, me ne ha fatto vedere uno e io sono scoppiata a ridere, perchè ero buffissima. Non ero male, ma ora so ballare molto meglio. Quando ballo e sono in movimento mi sento libera e felice. Fare danza online come in questi giorni è noioso, voglio danzare con le mie compagne.

Vittoria, quarta C



Io ho tre passioni: leggere, disegnare e videogiocare. Ho creato 'l'area tredici'. Nell' 'areatredici' mi dedico alle attività preferite. L'ultima storia che sto creando è 'L'avventure infinita'. Quando mi dedico alle attività che mi appassionano si cancella ogni tristezza dalla mia faccia e provo gioia.
Luca, quarta C

La mia bella notizia è che ho la certezza di voler fare l'archeologo.

Buongiorno, mi chiamo Pietro. Quest'anno sto vedendo tanti documentari sulle civiltà antiche. La mia passione da grande è fare l'archeologo e scoprire tesori e civiltà non ancora scoperte. Io dirò ai miei genitori di portarmi a visitare più musei e siti archeologici. Studiare l'archeologia serve per capire chi siamo.

Il percorso di migliaia di anni fino al giorno d'oggi mi interessa perché voglio capire e sapere cosa facevano gli uomini nell'antichità.

Dopo che avrò finito il Liceo andrò a studiare all'estero e viaggerò in Stati con siti archeologici. Grazie per l'attenzione.
Pietro Monti 4C

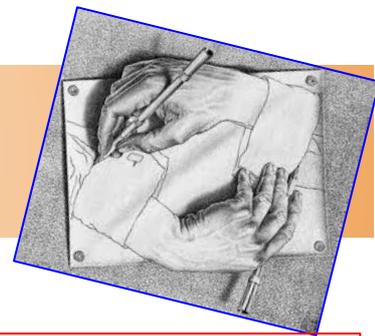
Quando finì il periodo di isolamento chiamato lockdown io feci una vacanza nelle Marche con un mio carissimo amico. Questa vacanza è davvero indimenticabile per due motivi: 1) perché ho vissuto belle esperienze col mio amico Giuseppe. 2) perché è stato un modo per dimenticare ciò che era successo in precedenza.

Ci divertimmo molto in quei giorni passati insieme, ma quello che voglio dire è che per vivere belle esperienze dobbiamo rispettare le regole.
Andrea Ippolito 4C



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 2^B Scuola Primaria "A. Frank"



Un giorno Megghi, il cane della mia amica Valentina, si è persa nei campi. Noi tutti vicini di casa abbiamo aiutato Valentina a cercare Megghi.

Alla sera siamo riusciti a trovarla e siamo stati molto felici.

Alessandro

Siamo molto contenti che la nonna Lina, che ha 91 anni, si sia fatta il vaccino per il Covid.

Chiara D.

Il 4 febbraio è nata mia sorella Isabella. Sono contento e ho pianto perché nel mio cuore ho provato tante emozioni. La prima volta che l'ho vista le ho dato tanti bacini e quando l'ho presa in braccio è stato bellissimo.

Juan

Qualche giorno fa a casa mia è arrivato un cane che abbiamo chiamato Thor. Sono molto contento!

Jason



Sono andata a sciare e ho incontrato delle nuove amiche.

Gemma

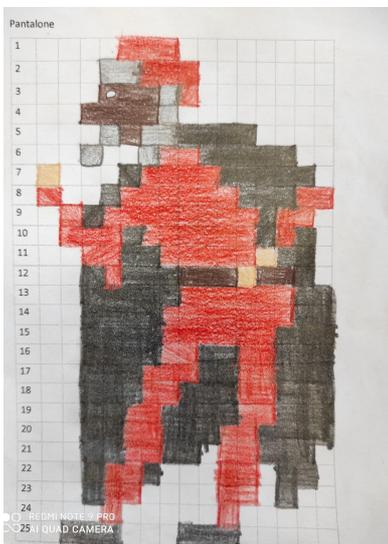
I nostri amici Andrea e Lucia possono finalmente venire a trovarci a casa nostra.

Chiara D.



Ieri è stato il mio compleanno. Il regalo più bello è stato che tutte le persone che mi vogliono bene mi hanno telefonato per farmi gli auguri.

Lucio



Lo scorso anno non abbiamo festeggiato Carnevale perché il Covid era appena arrivato in Italia. Quest'anno, per fortuna abbiamo potuto festeggiare tutti insieme: abbiamo ballato, organizzato una sfilata e poi siamo andati al parco. E' stata una giornata bellissima!

Abdalla, Mohamed, Aboulaye



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 2^B Scuola Primaria "A. Frank"



INTERVISTA A MAGO GIGO, perché... "è la persona più positiva di Parma!!"

Nome, cognome? Ho tanti nomi! Cosimo Franco Gigante, Comino, Comi, Mago Gigo...

Che lavoro fai? I miei lavori finiscono tutti con ORE, che fa rima con cuore: animatore, educatore, prestigiatore, scrittore, attore...

Quando hai deciso di intraprendere questo lavoro? Ho iniziato in un villaggio turistico dove dovevo far divertire 30 bimbi pur non avendo materiali a disposizione. Tornando a casa ho deciso che quello sarebbe stato il mio lavoro.

Che tipo di bambino eri da piccolo? Ero un bambino gentile che ha inventato molti giochi e molte storie, perché essendo il più piccolo di tre fratelli giocavo spesso da solo.

Avevi molti amici? Veri veri non tantissimi. Molti dicevano di essere miei amici perché li facevo ridere. Gli amici devono essere non tantissimi ma veri, quelli che sai che per te ci saranno sempre e che in qualunque momento ti sanno dire una cosa giusta.

Ti piaceva andare a scuola? Così così! Non mi piaceva né leggere né scrivere, ma ognuno con i suoi tempi apprezzerà queste cose perché oggi amo leggere e ho scritto tre libri!

Da piccolo hai combinato un guaio che ancora ricordi? Mio papà dopo il lavoro si sedeva su una sedia a dondolo e beveva il suo caffè. I miei fratelli mi hanno detto di muovere la sedia mentre lui stava per bere, perché sarebbe stato molto divertente per tutti. Io l'ho fatto e il caffè è esploso sulla camicia e sulla faccia del mio papà che non era affatto felice!

Quale è la cosa più bella che ricordi di quando eri piccolo? Sicuramente gli abbracci della mia mamma. Quando facevo il monello, mi rimproverava mai poi mi abbracciava,

Hai scritto anche dei libri. quale secondo te è maggiormente legato alla positività? IL FARO parla di positività perché è una guida per le navi. C'ERA UNA VOLTA è positivo perché è un libro in cui si parla di storie che partono da una foto. Ma il più positivo è CAPITAN BRAGHETTA perché è un supereroe: da piccolo, indossavo il mio mantello e facevo tutte le cose inutili che c'erano da fare in casa! Tutti siamo un po' supereroi...

Qual è l'ultima notizia positiva che hai sentito dagli altri? Dei miei amici mi hanno scritto per dirmi che un gioco che gli ho consigliato, è piaciuto molto.

Qual è l'ultima cosa positiva che hai vissuto in prima persona? Ieri pomeriggio sono andato a casa di Sofia per festeggiare con lei il suo compleanno... sul divano! Insieme ci siamo divertiti molto!

Cosa provi quando ti accorgi che stai regalando dei sorrisi a chi ti ascolta? Mi piace pensare che quando vado via, le persone mi terranno con i loro racconti in casa con loro.

Secondo te, perché abbiamo deciso di intervistarti per un giornale che parla di positività? Perché per lavoro devo far ridere e far sì che tutti si divertano, ma anche perché ho il sorriso incorporato! Anche da piccolo, prima di piangere ridevo!

Se ti dico la parola positività, cosa ti viene in mente? Sorriso, fantasia, abbraccio, fiducia, non perdersi d'animo, pensare sempre che le cose miglioreranno, stare insieme a qualcuno a cui vogliamo bene, gioco.

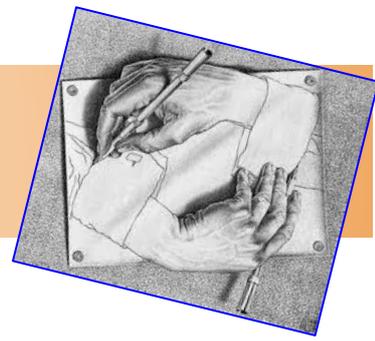
Che consiglio daresti per non perdere il sorriso? Fare ciò che fa stare bene noi e chi ci sta vicino. Non dobbiamo mai fare del male a qualcuno altrimenti quando andiamo a dormire stiamo male noi e chi ha ricevuto il torto.

Grazie a Gigo, Mago di positività!



Notizie positive... scritte da noi

a cura di 4[^] C scuola primaria "Anna Frank"



"La mia notizia positiva di questa settimana è che mio nonno materno ha avuto il primo vaccino contro il Covid, non perchè è anziano ma perchè è un volontario della croce blu di Bardi. Lui, con tanti altri, aiuta i malati o i feriti, trasportandoli in ambulanza quando ne hanno bisogno.

Sono felice che ci siano volontari come mio nonno che aiutano la comunità e anch'io da grande vorrei diventarne uno. Viola M.

Fonte famiglia



Il 21 Marzo è la giornata internazionale contro le discriminazioni razziali. Solo rispettando gli altri e valorizzando le differenze possiamo essere davvero **grandi**. Martina G.

Fonte : Canale 47

RICORDATE: #AMORENONRAZZISMO

Sabato scorso sono andata in Cittadella con mio fratello e mia mamma e ho visto una parte della Cittadella tutta recintata. Su alcuni cartelli c'era scritto "Scavi archeologici di verifica". Io sarei molto contenta se trovassero delle cose antiche così Parma sarà piena di turisti e di reperti.

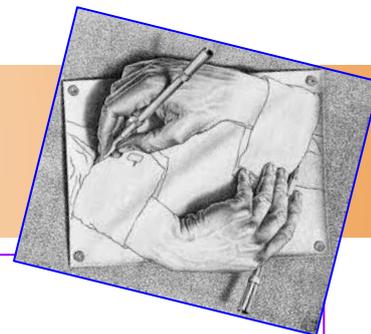
Greta R.

Fonte personale



Notizie positive... scritte da noi

a cura del corso B della scuola sec di I° grado Don Cavalli



LA TOMBOLA

Ogni anno noi ragazzi della Don Cavalli organizziamo una bellissima e festosa merenda solidale il cui ricavato viene utilizzato per l'adozione a distanza di quattro ragazzi che si trovano in una città della Repubblica Democratica del Congo, in Africa, Goma.

Quest'anno purtroppo a causa del coronavirus non siamo riusciti a fare la merenda solidale, quindi le nostre proff. hanno avuto un'idea geniale!

Grazie all'applicazione meet che abbiamo imparato ad usare durante le video lezioni siamo riusciti a collegarci con tutte le classi della scuola. Ahhh! Scusatemi non ho ancora detto quale è stata questa idea geniale !!! Abbiamo giocato a tombola! Infatti meet serviva proprio per collegarci mentre la proff. Dodi estraeva i numeri. Ogni cartella costava 2 euro; ma chi voleva per aumentare la donazione poteva prendere più cartelle.

Abbiamo fatto due giri e anche se non vincevi, per ogni persona c'era un premio (non so perché ma il secondo giro mi è sembrato il più bello).

Tutti ci siamo divertiti anche se stiamo sperando che la prossima volta si torni a fare la merenda perché ci vedeva più protagonisti attivi; comunque...

CIAO GOMA

Mi piacerebbe moltissimo se questo gesto che le nostre scuole compiono da molti anni sia adottato da più persone, per aiutare chi ha più bisogno, in questo momento difficile, rispetto ad altri.

Aksel Baci 2 B Don Cavalli

Un sabato a dir poco entusiasmante

vi voglio raccontare una cosa semplice che ho fatto con mio papà ma che mi ha riempito di gioia.

Sabato, da quando è iniziata la pandemia sono finalmente uscita senza mascherina!! ero in un posto isolato, sola con mio papà.

Finalmente mi sono sentita libera. Poter respirare normalmente come facevamo prima non mi sembrava vero. Niente di speciale ma semplicemente "normale".

Chiacchierando chiacchierando, siamo arrivati vicino ad una casa stranissima; un po' diroccata con persiane mezze rotte. Sembrava la casa utilizzata nei film di netflix.

Quando ho raccontato il mio sabato pomeriggio a scuola durante

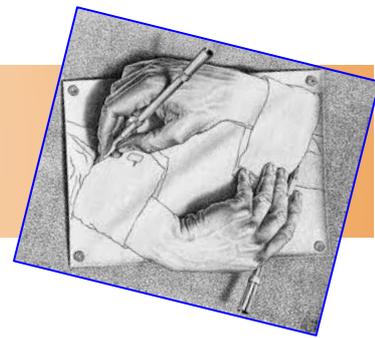
lo scambio delle notizie positive abbiamo ragionato che se fosse successo prima del coronavirus, non sarebbe stato nulla di speciale ma ora lo è e a me viene da piangere.

Giulia Occhi 1 B don cavalli



Notizie positive... scritte da noi

a cura della classe 3[^]B Don Cavalli



Intervista a Sara Vincetti

"Qualunque cosa si dica in giro
parole e idee
possono cambiare il mondo"

John Keating
da "L'Ultimo Fuggente"



Per leggere l'intervista, clicca sul seguente link oppure
inquadra il QR Code:

[Link all'intervista](#)

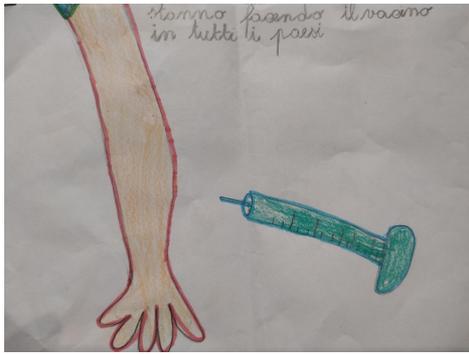


Viola e Viviana hanno intervistato per tutti noi
Sara dispensatrice di PAROLE BELLE

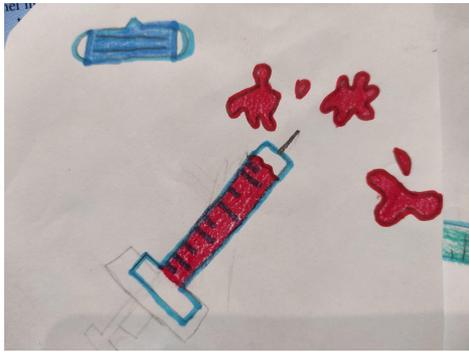
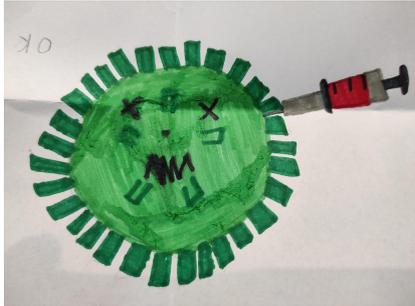
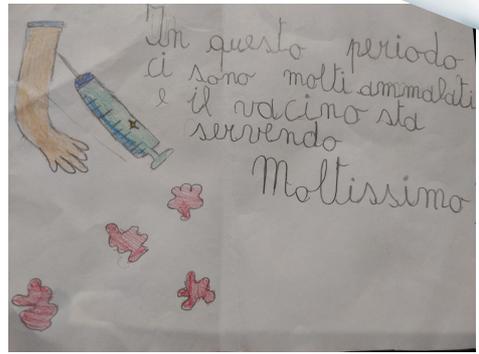


Notizie positive... trovate da noi

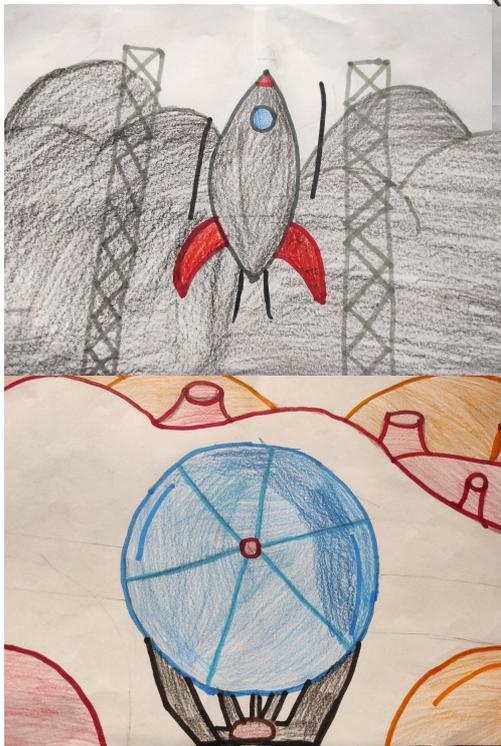
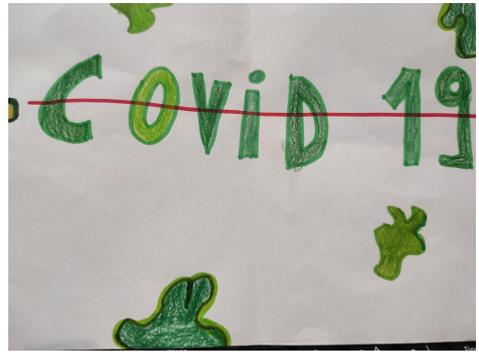
a cura di 2^B Scuola Primaria "A. Frank"



Sofia,
Alessandro,
Chiara D.



Tommaso,
Marika,
Awa,
Matilde



Sette mesi fa una navicella è partita dalla Florida con l'obiettivo di farla atterrare sul Pianeta Marte per scoprire se ci sono state forme di vita. La navicella si chiama Rover Perseverance e grazie alle sue 24 telecamere ci permette di vedere bellissime immagini e di sentire i suoni del Pianeta rosso.

Marika, Tommaso, Sofia, Awa, Maria Teresa, Chiara D.



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "A. Frank"



8 marzo 2021

Festa internazionale delle donne notizie ed esempi positivi al femminile

Partiamo dalla lettura di questo articolo ...

POCHE STRADE INTITOLATE A DONNE

Devono farne di strada le donne per conquistare la parità. «Ogni 100 vie e piazze dedicate a uomini poco più di sette sono intitolate a protagoniste femminili. C'è una enorme differenza tra maschi e femmine. Maria Pia Ercolini, presidente dell'associazione "Toponomastica femminile", si batte da anni per ridurre il divario di genere per le strade delle città e negli ultimi tempi qualcosa sembra muoversi: a Roma su oltre 16mila strade siamo passati dal 7,7% del 2012 all'8,6% di oggi. A Napoli «è stato deciso che ogni incontro della Commissione toponomastica si concluda con almeno una delibera femminile in più rispetto a quelle maschili. Non è una battaglia che le donne devono fare contro gli uomini - conclude la presidente dell'associazione - È una battaglia di democrazia che dobbiamo fare insieme».

Noi crediamo che sia ingiusto che le donne non abbiano gli stessi diritti degli uomini. Le donne devono avere una giusta parità con gli uomini in modo tale da avere un rapporto e un mondo migliore. Quindi, ci deve essere parità anche nelle intestazioni delle strade. Le vie dove abitiamo noi della classe sono tutte vie "maschili". Bisogna proporre alle proprie città di avere più strade dedicate a donne. Noi lo faremo.

EMMA E PIETRO

Fonte : Ass. ne Toponomastica femminile



...e andiamo alla ricerca di esempi di donne positive.



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4^{^c} Scuola Primaria "A. Frank"



MARIA MONTESSORI

prima donna medico in Italia , esempio del passato ma sempre attuale.

31 agosto 1870 - 6 maggio 1962

Maria Montessori era una dottoressa, ma anche un'insegnante che lavorava con i bambini, anche e soprattutto con i bambini disabili. Invece di applicare vecchi metodi per insegnare, osservava i bambini come imparavano; nella sua scuola i bambini potevano scegliere l'attività che preferivano. Queste tecniche si dimostrarono molto efficaci. Maria Montessori decise di aprire una scuola per i bambini disabili e la chiamò: "La casa dei bambini", in questa scuola Maria aveva messo delle sedie leggere da spostare facilmente e degli scaffali più bassi cosicché i bambini ci arrivassero da soli, ma inventò anche giocattoli che incoraggiavano i bambini a scoprire il mondo in cui vivevano in modo simpatico. Durante le lezioni i bambini imparavano a spostare un bicchiere senza rovesciare l'acqua, a sbottonarsi e allacciarsi la camicia per essere in grado di vestirsi da soli e anche ad apparecchiare da soli. Maria diceva: "Ai bambini dobbiamo insegnare ad essere autosufficienti, se sanno fare le cose da soli proveranno la felicità che è data dall' indipendenza". Il suo metodo è applicato ancora oggi in migliaia di scuole. MARTINA

fonte - "Buonanotte bambine ribelli" pag.116



Il sogno di Maria Paola Chiesi

Maria Paola della Chiesi Farmaceutici S.p.A, famosa industria in Italia e all'estero, ha un sogno: circondare Parma di alberi, almeno uno per ogni abitante, perchè così facendo pensa di poter contribuire a ridurre l'inquinamento che è causa dei cambiamenti climatici. M.Paola crede che gli alberi siano la più grande tecnologia esistente e generata dalla natura stessa, perchè sono in grado di intrappolare i veleni presenti nell'aria che respiriamo. Lei è presidente del Consorzio del "Kilometro Verde" Parma, il Consorzio che sta contattando uno per uno Comuni della provincia, aziende e agricoltori disponibili a cedere terreni su cui piantare nuovi boschi. Maria crede che le imprese non debbano pensare solo a guadagnare, ma debbano assumersi le loro responsabilità nei confronti della società.

Noi pensiamo che Maria Paola Chiesi sia una donna molto brava e intelligente e tutti dovremmo seguire il suo esempio e aiutarla a realizzare questo suo sogno per fermare il cambiamento climatico.

Pietro e Viola

Fonte : Corriere della Sera



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "A. Frank"



Hayley Arceneaux, nello spazio realizzerà il suo sogno di bambina

Hayley Arceneaux, 29 anni, due anni fa è diventata assistente medico al St. Jude Children's Research Hospital di Memphis, lo stesso ospedale pediatrico dove da piccola è sopravvissuta al cancro perdendo una gamba. Quando il cancro la colpì a soli 10 anni, Hayley aveva fatto una promessa a se stessa: se fosse guarita, sarebbe diventata infermiera per aiutare gli altri bambini. Ha studiato ed ora ha realizzato la sua promessa. Tra poco realizzerà un altro sogno: farà parte dell'equipaggio di quattro persone di Inspiration 4, la prima missione spaziale in cui nessuno a bordo sarà un astronauta professionista. E' stata proprio la direzione dello St. Jude che ha dato alla giovane infermiera un'opportunità più unica che rara. Alla fine dell'anno, se il progetto rispetterà il tabella di marcia, Hayley diventerà la più giovane americana e la prima con una protesi a viaggiare nello spazio. La missione servirà per raccogliere fondi per St. Jude, uno dei pochi ospedali che cura bambini malati di cancro senza farsi pagare. "Ma anche per dimostrare ai sopravvissuti al cancro che nulla è impossibile", ha spiegato Hayley. Ai comandi della missione sarà Jared Isaacman, 38enne pilota e miliardario del tech che in gennaio aveva prenotato il volo con l'obiettivo di raccogliere 200 milioni di dollari a favore di St. Jude

Andrea T. e Habiba I.

Fonte:Avvenire



Nel 2024 la prima donna andrà sulla Luna in un programma della NASA chiamato Artemis, dea della Luna crescente.

Nel 2024, una donna camminerà sulla Luna per la prima volta nella storia. La NASA sta lavorando ad un programma chiamato Artemis, che utilizzerà nuove tecnologie e sistemi innovativi per esplorare la superficie lunare. Infatti, delle 566 persone che sono state nello spazio, solo 64 erano donne. Delle 12 persone che hanno camminato sulla Luna, nessuna era donna. La NASA, attraverso questa missione, spera di ispirare le ragazze ad intraprendere studi scientifici per dimostrare che anche loro possono prendere parte alle missioni spaziali.

FONTE: KEBLOG Marta C.



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4^C Scuola Primaria "A. Frank"



Arabia Saudita: liberata l'attivista delle donne dopo mille giorni di prigionia per aver guidato un'auto

In Arabia Saudita dopo 1001 giorni di detenzione viene liberata Loujain al-Hathloul una donna che combatte per i diritti delle donne. E' stata arrestata perchè nel 2017 ha guidato un'auto prima che la legge autorizzasse le donne a farlo. Era stata condannata a 5 anni, ma è stata liberata dopo tre anni perché un comitato ha raccolto firme in tutto il mondo per farla uscire dalla galera. Per ora, però, non può uscire dall'Arabia Saudita. Loujain al-Hathloul ha lanciato uno sciopero della fame per protestare contro la sua prigionia e si è unita ad altre attiviste per dire ai giudici sauditi di essere stata torturata e aggredita da uomini mascherati durante gli interrogatori e per richiedere che vengano accusati i suoi torturatori e che si sottopongano ad un regolare processo. L'attivista, la sua famiglia e le associazioni continuano a lottare, prima di tutto perché chi è colpevole paghi per quello che ha subito, attraverso un giusto e regolare processo e perché al rilascio di Loujain ne possano seguire molti altri, di altrettanto ingiuste carcerazioni.

Ci sembra davvero assurdo che ci siano Paesi in cui oggi alle donne viene vietato di prendere la patente. Bravissima e coraggiosissima, Loujain !! **Vittoria R. e Nicola G.**

Fonte: Guardian



Laura Pausini vince il Golden Globe 2021

Laura vince il premio per la canzone, colonna sonora del film di Edoardo Ponti "Una vita davanti a sé", e la dedica a "quella ragazzina che 28 anni fa vinse Sanremo e non si sarebbe mai aspettata di arrivare così lontano". Su Instagram Laura esprime la sua gioia, dopo aver ottenuto il riconoscimento. In un post ha raccontato tutta la sua soddisfazione: "Non avrei mai neanche lontanamente sognato di poter vincere un Golden Globe - scrive Laura Pausini - sono senza parole, ancora non ci credo, è una sensazione incredibile poter ricevere un tale riconoscimento per la nostra canzone. Ringrazio tutti". Prosegue con un altro ringraziamento importante: "E tutta la mia riconoscenza e stima alla meravigliosa Sophia Loren, è stato un onore regalare la mia voce al suo personaggio, per trasmettere un messaggio così importante, di accoglienza e condivisione. All'Italia, alla mia famiglia, a tutti quelli che hanno scelto me e la mia musica, e mi hanno resa ciò che sono oggi. E alla mia bimba che di questo giorno vorrei ricordasse la gioia nei miei occhi, nella speranza che cresca continuando sempre a credere nei suoi sogni".

Noi pensiamo che Laura Pausini sia stata molto brava a vincere il Golden Globe 2021 e siamo molto contenti per lei. Ci piacerebbe tantissimo conoscerla.

GRETA E MARIGLEN Fonte Agi



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4[^] C Scuola Primaria "A. Frank"



Nemonte Nenquimo e la forza delle donne indigene nominate

“eroine per la difesa del Pianeta”

Nemonte Nenquimo, leader dei Waorani, una tribù indigena dell'Ecuador (uno degli ecosistemi più ricchi di biodiversità di tutto il mondo) è stata riconosciuta come una delle 100 personalità più influenti dell'anno 2020. Soltanto l'anno prima Nemonte aveva ottenuto come risultato la salvaguardia di circa 202.000 ettari di territori indigeni nella foresta Amazzonica, proteggendoli dallo sfruttamento e dall'estrazione petrolifera. Un risultato incredibile mai ottenuto prima! Nemonte, a soli 34 anni, è oggi cofondatrice dell'associazione non profit Ceibo Alliance, e rappresenta un esempio per tutta l'umanità, non solo per i risultati ottenuti, ma soprattutto per la sua forza e la sua tenacia derivate dall'educazione ricevuta da parte dei suoi genitori, dei suoi nonni e degli antichi capi tribù del suo villaggio. Come lei, moltissime altre donne si sono fatte conoscere negli ultimi anni: Vandana Shiva, convinta che le donne siano i veri motori del cambiamento, e che nel proprio paese, l'India, ha sostenuto le imprese agricole create e gestite da contadine, di qualsiasi età e estrazione sociale; o ancora Wangara Maathai, biologa originaria del Kenya, scomparsa nel 2011, vincitrice del premio Nobel per la pace nel 2004: Wangara fu la mente del *Green Belt Movement*, un'organizzazione contro lo sfruttamento massivo del suolo forestale che coinvolse un numero elevatissimo di donne con lo scopo di piantare alberi e sementi.

Noi pensiamo che Nemonte Nenquimo sia una donna molto coraggiosa e forte perchè si è battuta molto per difendere la foresta amazzonica e i suoi villaggi. E pensiamo anche che non dovrebbe essere da sola a combattere.

GIORGIO F. E VIOLA M. Fonte Greenme



Notizie positive... trovate da noi

a cura di 4[^] C Scuola Primaria "A. Frank"



Shamsia Hassani, la prima street artist afghana.

Shamsia Hassani è nata nel 1988 a **Teheran** da emigrati afghani. Nonostante la sua forte passione per l'arte, in Iran, non ha avuto accesso agli studi artistici, in quanto immigrata. Così, tornata a vivere in **Afghanistan** nel 2005 completa gli studi, diventa la docente più giovane all'università della capitale **Kabul**, dove comincia a insegnare scultura.

Nel dicembre del 2010 segue il primo corso di graffiti della sua città, tenuto da **Chu**, street artist residente in **Inghilterra**. La tecnica che vede, per la prima volta, è un linguaggio nuovo per la sua nazione, di deciso impatto visivo. *“ Voglio colorare i brutti ricordi della guerra sui muri e se coloro questi brutti ricordi, cancello la guerra dalle menti delle persone. Voglio rendere famoso l'**Afghanistan** per la sua arte, non per la sua guerra.”* Copre allora i buchi di proiettili con il colore, cerca di dare una nuova immagine ad edifici ben danneggiati o distrutti dalle bombe, si impegna a sovrapporre colore a questi ricordi con la street art, la disciplina democratica per eccellenza, che tutti possono liberamente ammirare camminando per le strade. Il messaggio passa rapidamente in tutto il mondo e arriva a tutti, anche in uno dei paesi con il tasso di analfabetizzazione più alto del pianeta. Inizia quindi con la street art a **Kabul**, concentrandosi su opere dedicate alla lotta contro l'oppressione delle donne. Le rappresenta stilizzate, spesso in blu, con il burka o con lo hijab. Queste, però, sono ben lontane dall'ideale talebano di donna passiva e chiusa in casa. Sono dinamiche, forti, donne nuove. *“Voglio dimostrare che le donne sono tornate nella società afgana con una nuova forma più forte. Non è la donna che resta a casa. È una donna nuova. Una donna piena di energia, che vuole ricominciare.”* Non è facile lavorare per strada a **Kabul**: le è vietato uscire di notte, perché è donna. Ma non può farlo nemmeno di mattina, perché spesso a quell'ora piovono le bombe. Deve evitare alcune zone perché sono a rischio per le mine antiuomo. Spesso **Shamsia** si trova a discutere con persone che la incolpano di sporcare i muri, le contestano il suo essere per la strada e non in casa. Per tutto questo decide di iniziare il progetto Dreaming graffiti: sono graffiti nella sua mente che diventano opere digitali. Lavora in **India, Italia, Iran, Germania, Svizzera**. Nel 2013 realizza Rote Fabrik a **Ginevra**, scegliendo come tema il dramma delle donne migranti vittime di violenza. Nel 2014 vince il **premio Artraker**, istituzione che cerca di sostenere gli artisti che lavorano nelle zone di guerra o di conflitti sanguinosi. Ha lavorato anche a Firenze dove è stata chiamata dalla manifestazione **Biennale** per dipingere una sua opera sulla parete dell'Istituto “Leonardo da Vinci” e dove ha incontrato gli studenti di questa scuola.

Sarebbe bello ammirare un suo dipinto anche a Parma!

Marta

Fonte : Metropolitan magazine



Notizie positive... trovate da noi

a cura di CLASSE 2^b SCUOLA SEC I grado Don Cavalli



Nel mese di Febbraio ci siamo soffermati su una notizia che ha occupato giornali e telegiornali: l'uccisione dell'ambasciatore italiano in Congo.

Noi con il Congo abbiamo un legame particolare ecco perché siamo rimasti molto turbati.

Questa notizia ci ha aiutato ad aprire gli occhi verso una realtà che non conoscevamo. Ci siamo documentati e abbiamo letto che il Congo è una regione dell'Africa ricca di metalli quali cobalto e coltan.

Questi metalli attirano gli interessi di grandi multinazionali perché vengono utilizzati per la costruzione di batterie per cellulari, computer e macchine elettriche.

Questo non sarebbe un problema se non si considerasse la distruzione del territorio ma il grande problema è come vengono estratti questi metalli ma soprattutto da chi.

Abbiamo letto che nelle miniere lavorano donne e bambini che sono costretti a lavorare in condizioni disumane in regime di schiavitù a contatto con sostanze altamente tossiche.

E' importante trovare il positivo anche in una notizia che forse non lo è, ma questa per noi è stata una occasione per riflettere su questa realtà a noi sconosciuta e crediamo sia giusto parlarne.

Vi lasciamo alcune riflessioni quasi poesie che abbiamo scritto

Se penso

Se penso ai bambini della mia età, anche più piccoli

se penso al Congo, bella terra d'Africa

se penso ai bambini del Congo.

Se penso che molti di loro

non giocano, come faccio io

non studiano, come faccio io

ma lavorano nelle miniere per prelevare il cobalto, il coltan ecc.

Quei bambini non lo debbano fare!

Perché è molto dannoso per la salute

perché è lavoro minorile,

perché alla loro età dovrebbero andare a scuola

perché dovrebbero divertirsi ma, non possono.

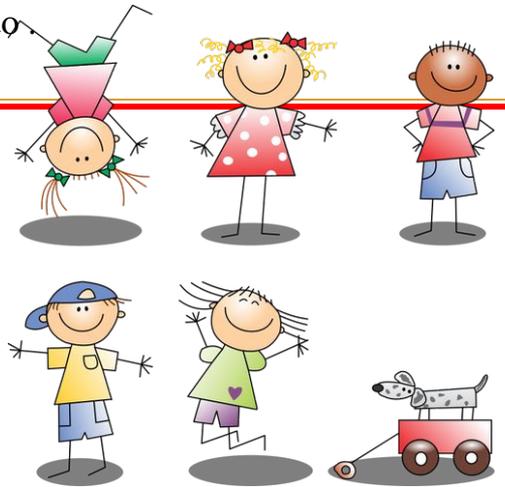
Sono obbligati, per vivere, per guadagnare pochi soldi a lavorare nelle miniere, ad estrarre

questi materiali che vengono utilizzati per costruire batterie di telefoni, tablet macchine

elettriche che noi utilizziamo per ridere, chiacchierare, studiare, giocare

mentre loro muoiono.

Rocco Marchesi 2^b Don Cavalli



Notizie positive... trovate da noi

a cura di CLASSE 2^B SCUOLA SEC I grado Don Cavalli



E se provassimo

E se provassimo a non volere sempre il telefono nuovo perché è appena uscito e ce l'hanno tutti e quindi ci piace

ma usassimo il nostro finché funziona;

E se provassimo a non volere un tablet o un computer nuovo perché non è l'ultimo uscito o ha un tasto rotto?

E se provassimo

ad usare meno batterie (pile)

ma utilizzassimo le batterie ricaricabili?

E se provassimo

ad usare mezzi elettronici che si collegano direttamente alla presa elettrica?

Se così facessimo, tutti, pian piano, potremmo arrivare a ridurre la quantità di cobalto necessaria per i nostri "aggeggi" e ridurremmo il numero di adulti e bambini che, resi schiavi, sono obbligati a lavorare nelle miniere di cobalto del Congo.

Si perché le batterie di cellulari, tablet, macchine elettriche sono realizzate utilizzando il cobalto estratto dalle miniere in Congo.

Io non ci avevo mai pensato, e voi?

E la cosa che fa davvero pensare è che questo problema ci sia da un po' di tempo ma quasi nessun telegiornale ne parli;... Come se non fosse così tanto importante.

Giulia Dazzi

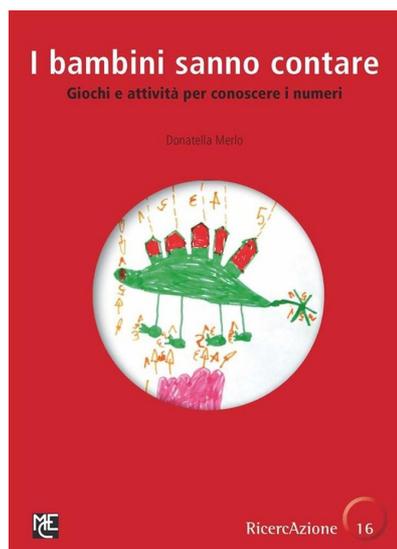


Esperienze didattiche positive

a cura di



Il Movimento di Cooperazione Educativa sta ampliando la collana di libri RicercAzione. La collana si articola in tre sezioni: (strumenti operativi per la progettazione didattica ed esempi di attività),



gialla (materiali di studio per la didattica e la riflessione pedagogica) e blu (materiali MCE su esperienze di formazione, strumenti di analisi critica di documenti normativi).

Il testo “I bambini sanno contare” di Donatella Merlo appartiene alla sezione rossa ed offre numerosi strumenti operativi per realizzare attività didattiche che possono essere svolte in una fascia d’età compresa tra 3 e 7 anni.

Le attività proposte partono dal presupposto che sin da piccoli i bambini contano poiché hanno capacità innate di riconoscere e operare con le quantità e che da questa consapevolezza bisogna partire per avviare il processo di apprendimento del numero.

Le attività proposte, grazie alle indicazioni metodologiche ed operative presenti in ciascuna scheda, guidano gli insegnanti nella progettazione didattica e nella costruzione di percorsi curriculari adeguabili al contesto in cui operano.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PICCOLO LABORATORIO DI FUTURO

La scuola dell'infanzia è per molti bambini il primo contesto di comunità all'interno del quale il “noi” diviene forza e motivazione del fare insieme per un bene comune.

A partire dalla cura degli spazi condivisi, alla partecipazione attiva all'interno del contesto scuola, dalla disponibilità al più piccolo, alla cura del materiale, la scuola si pone come ponte per porre le basi verso un'esperienza di cittadinanza. Questo non può essere scisso dal coltivare con i bambini il senso di appartenenza ad un luogo, intessendo relazioni che aprono positivamente il bambino verso esperienze di accoglienza, di attenzione e cura della stessa comunità di cui non solo i bambini sono parte ma si devono sentire parte.

Lo stimolo da cui partiamo in sezione per aprire il progetto è la lettura del libro offerto alla scuola dall'Amministrazione Comunale di Sorbolo: “Il Pentolino di Antonino”, attraverso il quale riflettiamo insieme sulle piccole grandi difficoltà incontrate in un percorso di crescita, sulla capacità di chiedere e affidarsi, ma anche su come possiamo convivere o trasformare le difficoltà in risorsa, attraverso uno sguardo positivo che trasforma in risorsa quanto prima era visto con difficoltà.

Il racconto ci accompagna nel prestare attenzione a sé e all'altro, scambiando gesti di amicizia, allenandoci a collaborare e cooperare insieme.

Giochiamo sperimentando le difficoltà e mettendo in campo le risorse!



Esperienze didattiche positive

a cura di 4^c Scuola Primaria "A. Frank"



Che cos' è il Tg Storia? Un esperimento, un modo di studiare e approfondire la storia, un modo di diventare giornalisti, di raccontare le antiche civiltà, di capire come si realizza un tg. Dal logo alla sigla, dai testi, ai servizi tutto è stato prodotto insieme. Per capire meglio, ecco che Martina ci spiega cosa è stato il nostro primo Tg Storia



Direttrice e caporedattrice
Maestra Cristina

Viceredattori
Alumni 4^c C

Giornalisti in studio
Martina e Nicola

Inviati speciali
M. Gioele, Greta, Maxim, Marta, Carola, Pietro, Habiba, Danieli, Giorgio, Viola, Vittoria, Tommaso, Andrea, Emmanuel, Emma, Christian

Montaggio
Chiara

Sigle
Un ringraziamento speciale alla Maestra e musicista Sandra Cali e ai batteristi di 4^c C Giorgio e Pietro



Dopo tante prove abbiamo realizzato il Tg Storia. Raccontalo.



Per realizzare il nostro Tg Storia ci abbiamo messo davvero molta volontà ed impegno, tutti ci siamo esercitati molto! La maestra ci ha suddivisi in giornalisti (2) e inviati (16). Il nostro primo tg storia parla delle antiche civiltà mesopotamiche. I due giornalisti erano Nicola e Martina che davano la parola agli inviati che erano: M. Gioele e Greta che si occupavano delle civiltà dei fiumi in generale ed erano vicine ad un planisfero per illustrarle; Carola, Pietro, Marta e Maxim che si occupavano dei Sumeri, ed erano collegati accanto alla ziggurat di Uruk (da noi preparata con scatole e tempera) ; Giorgio, Viola, Tommaso e Vittoria che si occupavano dei Babilonesi, erano collegati dalla porta di Ishtar (la nostra porta di classe decorata di blu e circondata da leoni); Danieli e Habiba che si occupavano del loro alfabeto: Danieli dell' alfabeto russo e Habiba dell'alfabeto arabo; Emma, Christian, Emmanuel e Andrea che si sono occupati degli Assiri (Andrea ed Emmanuel hanno recitato una breve scena di guerra) .Ovviamente tra le varie spiegazione della storia di ogni popolo c'era un intervento dei giornalisti che davano la parola alla civiltà seguente. In particolare , poi, Nicola ha approfondito il tema dei giardini di Babilonia e i giardini verticali oggi; io (Martina) ho spiegato la Mesopotamia oggi ed il tema dei migranti. Infine, Marta ha spiegato il libro scritto da Lara Albanese: "Come coperta il cielo". All'inizio non è stato facile perché era la nostra prima volta, quindi, abbiamo fatto molte prove. Secondo me il lavoro svolto ha dato un risultato molto bello ed efficace per quando dovremo ripassare le civiltà mesopotamiche. Alla fine la nostra maestra, con tutti i video che abbiamo sbagliato ha creato un BACKSTAGE molto divertente, che poi ha caricato su classroom. Martina



Esperienze didattiche positive

a cura di 4[^]C Scuola Primaria "A. Frank"



“ Parole in barattolo”

Nome comune o proprio? Modo indicativo , infinito o altro?

Lo studio della grammatica o delle parti del discorso risulta sempre un po' ostico ...come quello delle tabelline. Ma una volta imparato il senso di quelle categorie diventa un gioco da ragazzi e...noi lo abbiamo trasformato in un gioco :

“ Parole in barattolo”.

E' un gioco molto semplice a squadre, miste (le squadre devono essere formate almeno da minimo due componenti). A turno, i membri delle squadre estraggono da un contenitore una parola, l'analizzano e la inseriscono nel barattolo giusto. Per ciascuna parte del discorso è stato creato un barattolo. Tutti i bambini della classe hanno scritto tante parole diverse su alcuni foglietti , scegliendo tra nomi, articoli, verbi . aggettivi etc. e le hanno inserite nella scatola per l'estrazione.

Vince, ovviamente, la squadra che ...conosce meglio la grammatica!!!



Esperienze didattiche positive

a cura di scuola sec I grado Don Cavalli

LEZIONE DI MUSICA

L'intensità del suono

studiando i parametri del suono abbiamo affrontato l'intensità che, nel linguaggio musicale, prende il nome di dinamica.

L'intensità del suono si riferisce al volume e gli aggettivi utilizzati per definire questa caratteristica sono "piano" e "forte".

La sinusoide di un suono potente si differenzia da quella di un suono debole per l'ampiezza della vibrazione; nel primo caso il suono è rappresentato con una curva distante dall'asse centrale, nel secondo caso da una curva molto più vicina all'asse.

L'unità di misura dell'intensità è il decibel (dB).

Il nostro orecchio percepisce anche suoni molto deboli (pari a 20dB), ma ha una soglia di sopportazione per quelli troppo potenti. La soglia equivale a 130/140 dB ; superando questo volume si possono recare danni all'apparato uditivo.

In classe abbiamo approfondito questo argomento facendo esercizi alla lavagna e guardando video. Abbiamo inoltre trattato il tema dell' "inquinamento acustico": ognuno di noi doveva svolgere una ricerca riguardo questo argomento da esporre poi ai compagni.

Per inquinamento acustico si intende: "il suono indesiderato introdotto nell'ambiente abitativo o in quello esterno che può recare effetti negativi (dolori o fastidi) all'uomo e all'ambiente (deterioramento degli ecosistemi, dei monumenti...)". Persino gli animali possono soffrire a causa dell'inquinamento sonoro; per esempio, i cetacei perdono il senso dell'orientamento, le ostriche non si aprono e di conseguenza non "puliscono" le acque del mare.

Alla fine di questa attività abbiamo creato uno slogan sull'inquinamento sonoro da appendere in classe.

Giulia Mochi 1ª B Don Cavalli



Esperienze didattiche positive

a cura di scuola sec I grado Don Cavalli



BIOPLASTICA

Sapete che cosa sono le Bioplastiche?

Le bioplastiche o plastiche biologiche sono “plastiche “ che ,a differenza delle plastiche realizzate con i derivati del petrolio, si decompongono facilmente perchè sono realizzate con prodotti naturali.

A me e a tutta la classe è piaciuto molto scoprirle e udite udite REALIZZARLE!

La nostra professoressa di scienze ci ha mostrato un video dell'orto botanico di Padova (eccovi il link <https://youtu.be/qFj4INcAw2I>) dove si vede come realizzare la bioplastica . Incuriositi ci siamo messi al lavoro e..... Stupendo! abbiamo realizzato dei meravigliosi fogli colorati

ECCO LA RICETTA, VI SERVONO

- 60 ml di acqua TIEPIDA
- 1,5 cucchiaini di amido di mais
- 1 o 2 cucchiaini di glicerina vegetale
- un pizzico di colorante naturale
- ½ cucchiaino di aceto o succo di limone
- un pentolino
- carta da forno

PROCEDIMENTO

Versa l'acqua tiepida in un pentolino, aggiungi la maizena e mescola fino ad ottenere un composto omogeneo.

Ora aggiungi l'aceto o il succo di limone e la glicerina vegetale che rende il tutto più elastico. Puoi aggiungere anche il colorante alimentare come ad esempio delle spezie, il cacao o altro a tuo piacere.

Metti il tutto sul fuoco e mescola fino a farlo condensare .

Stendi ora il preparato su carta da forno e ricoprilo con altra carta da forno. Aiutandoti con il mattarello stendi bene il tuo preparato finchè diventa bello sottile . Lascia riposare il composto qualche giorno.

Stacca il foglio di carta da forno e stacca la tua bioplastica .

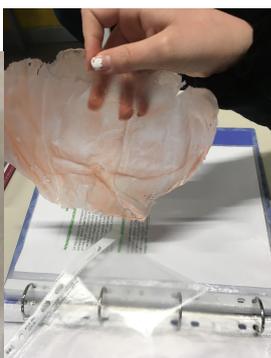
Provate a fare un esperimento. Mettete in un vasetto un pezzo di plastica e ricopritela di terra poi fate lo stesso ma con la bioplastica. Aspettate un po' di mesi e vedrete che la bioplastica è riuscita a sciogliersi! Perché? Perché è stata fatta con ingredienti naturali che non inquinano l'ambiente

Prima di salutarci poniamoci questa domanda

Che cosa fanno di male le plastiche?

Nel mio studio ho scoperto che oltre ad avere un forte impatto ambientale, si decompongono in molti e molti anni ma soprattutto lasciano piccoli frammenti chiamati “microplastiche” dannosi per l'ambiente e per la nostra salute; ma di questo vi parlerò la prossima volta .

Davide Zanelli, Greta Del Sante, 2 B don cavalli



Esperienze didattiche positive

a cura di corso B scuola Don Cavalli



AGENDA 2030

LA PLASTICA, riflessioni in immagini

(inquadra i QR Code oppure clicca sui link nei titoli)



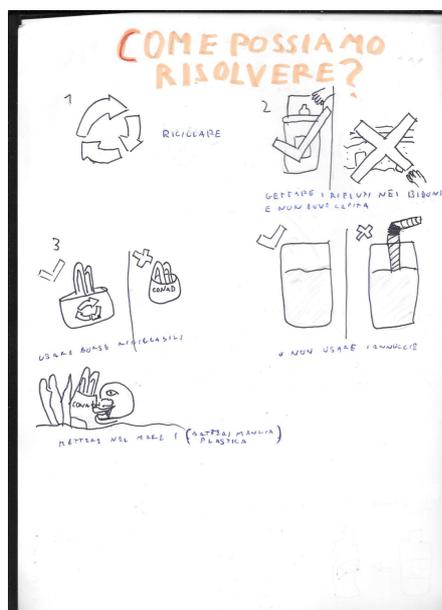
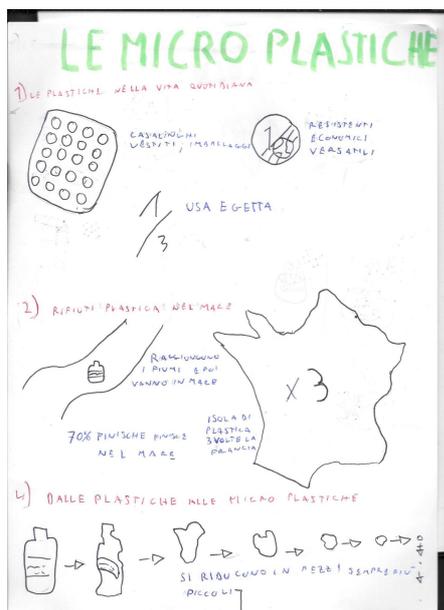
LE MICROPLASTICHE
spiegate da LEONARDO



LE MICROPLASTICHE DI GLORIA



GRETA E GIULIA VI
ACCOMPAGNANO NEL MONDO
DELLE MICROPLASTICHE



f i l i p p o , 2 B d o n , C a v a l l i

